

A cinquant'anni dalla liberazione di Auschwitz, la follia nazista e la sua ossessione per la purezza della razza continuano a incombere sulla coscienza europea, come testimoniano anche i rigurgiti di xenofobia, la paura dello straniero, il riemergere di movimenti di estrema destra.

Coniugando la prospettiva dell'antropologia con quella della ricerca storica, questo libro ricostruisce l'origine delle fantasie razziste, i miti, i simboli e le dinamiche delle "politiche razziali" che hanno costellato l'affermarsi del regime hitleriano.

Quale ruolo hanno avuto nella Germania nazista il culto di un Cristo ariano di matrice non giudaica e il neopaganesimo che predicava la glorificazione di una razza nordica? Qual è stato il significato della macabra trasformazione del diritto matrimoniale che, autorizzando il matrimonio con gli eroi caduti, ha portato alla cancellazione del confine tra la vita e la morte? Perché l'attività dei burocrati, intenti a escludere il sangue ebraico, si è andata autonomizzando? Quale utopia ha spinto la ss a una "pulizia etnica" dei territori orientali?

Fenomeni in apparenza diversi – spesso poco noti – vengono così ripercorsi con un'ottica unitaria, dando vita a un'originale rilettura di una delle pagine più buie della nostra storia.

Édouard Conte, etnologo al Centro nazionale della ricerca scientifica e membro del Laboratorio d'antropologia, è ricercatore al Centro Marc Bloch di Berlino.

Cornelia Essner, storica, ha insegnato alla Libera Università di Berlino.

In copertina: Afro, *Fuori tiro*, 1975.

€ 19,63
Lira 38.000

ISBN 88-430-1531-1



9 788843 015313

Grafica: Giovanni Lussu



Carocci

Édouard Conte Cornelia Essner
CULTI DI SANGUE

CULTI DI SANGUE

Édouard Conte
Cornelia Essner

Antropologia
del nazismo



